

Codice A1514B

D.D. 10 aprile 2019, n. 375

Riapertura dei termini di presentazione all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla co-progettazione della proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, di cui alla D.D. 282 del 22.03.2019.

Con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verban-Cusio-Ossola, la DIL – Direzione Interregionale Del Lavoro Di Milano che coordina l’attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l’INPS – Direzione regionale Piemonte, l’INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l’ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;

preso atto che:

- tra i firmatari del suddetto Protocollo figurano, inoltre, le OO.SS. dei lavoratori e le Associazioni di rappresentanza delle imprese comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale, che applicano il CCNL operai agricoli e florovivaisti sottoscritto il 19 giugno 2018 e i contratti integrativi provinciali;
- il medesimo Protocollo, tra le altre misure, prevede interventi, anche in via sperimentale, da realizzare in particolare nella zona del saluzzese, nella quale si verifica da parecchi anni una significativa concentrazione di lavoratori, prevalentemente di origine straniera, disponibili al lavoro stagionale nella raccolta della frutta.

Con D.G.R. n. 36-8562 del 15 marzo 2019 è stata approvata la proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, in particolare concentrando l’intervento nel saluzzese, da candidare nell’ambito dell’Avviso n.1/2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione, la cui scadenza è fissata al 15 aprile prossimo;

Con la suddetta D.G.R. si è, inoltre, individuata quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall’Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Coesione Sociale demandando al Direttore responsabile della medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;

considerato che il già citato Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevedeva che:

- in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica;
- le associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso devono essere partner obbligatori;

Richiamato il già citato “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura” che vede tra i firmatari le associazioni di categoria dei lavoratori e dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale;

con D.D. 282/A15000 del 22.03.2019 si è approvato un avviso pubblico per manifestazione di interesse, rivolto alle parti datoriali e alle organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo summenzionato che prevedeva una scadenza per la presentazione delle candidature al 4 aprile 2019.

Visto il Decreto del Ministero dell’Interno n. 57 del 9.04.2019 che ha prorogato la scadenza del Bando 1/2019 al 6 maggio 2019.

Considerata la necessità di coinvolgere nel partenariato le parti sociali – partner obbligatori – per una ottimale ed articolata elaborazione della proposta progettuale.

Valutata la necessità di riaprire i termini dell’Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto alle parti datoriali e alle organizzazioni sindacali di cui alla D.D. n. 282/A15000 del 22.03.2019 e prevedere la scadenza per la presentazione delle candidature al 18.04.2019.

Ritenuto di prevedere che per quanto non specificato espressamente con il presente provvedimento si dovrà fare riferimento alla D.D. n. 282/A15000 del 22.03.2019.

Le domande di partecipazione alla co-progettazione dovranno essere rese sul modello – allegato 2 alla determinazione n. 282/A15000 del 22.03.2019 sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell’Ente o Associazione, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La candidatura deve essere inviata entro le ore 12.00 del 18 aprile 2019, tramite pec all’indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it.

L’Avviso pubblico, così come previsto dalla determinazione di cui sopra, ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti rispondenti.

In caso di approvazione del progetto da parte ministeriale gli stessi soggetti diventeranno partner di progetto.

La presente determinazione di riapertura dei termini dell’Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell’area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
vista la delibera ANAC n.32 del 20/1/2016

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019
vista la D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019;
vista la D.D. n. 282/A15000 del 22.03.2019;
visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 57 del 9.04.2019.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di riaprire i termini dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse di cui alla D.D. 282/A15000 del 22.03.2019 rivolto alle parti datoriali e alle organizzazioni sindacali, firmatarie del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019;
- di stabilire la scadenza di presentazione alle ore 12,00 del 18.04.2019;
- di stabilire che le domande di partecipazione alla co-progettazione dovranno essere rese sul modello – allegato 2 alla Determinazione dirigenziale n. 282/A15000 del 22.03.2019 sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell'Ente o Associazione, allegando copia di un documento di identità in corso di validità ed inviate tramite PEC all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it;
- di prevedere che tutte le candidature presentate dalle associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo e firmatari del "Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura", di cui alla D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019, pervenute entro le ore 12.00 del 18 aprile 2019 saranno accolte e, in caso di approvazione del progetto da parte ministeriale, gli stessi soggetti diventeranno partner di progetto;
- di prevedere che per quanto non specificato espressamente con il presente provvedimento si dovrà fare riferimento alla D.D. n. 282/A15000 del 22.03.2019;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica "Diritti" del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La funzionaria estensore
Domenica Diana

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Manuela Ranghino